



Ordinanza n. 0000039 del 29/12/2020

**OGGETTO: Divieto di utilizzo di petardi, botti e fuochi d'artificio di qualsiasi tipologia sul territorio comunale**

**IL SINDACO**

CONSIDERATO che durante il capodanno è consuetudine compiere l'accensione e i lanci di fuochi d'artificio, lo sparo di petardi, lo scoppio di mortaretti, razzi ad uso personale e familiare ecc.;

CHE ogni anno a livello nazionale accadono infortuni anche di grave entità, derivati alle persone nell'utilizzo di simili prodotti;

CHE tale condotta può rappresentare un pericolo per l'incolumità pubblica ed è sempre stato causa di disagio e oggetto di lamentele da parte di cittadini, soprattutto a causa dell'uso incontrollato da parte di persone che spesso non rispettano le precauzioni minime di utilizzo;

CHE quest'anno, in particolare, sarà oltremodo necessario scongiurare l'accadimento di infortuni che possano portare ad un incremento delle presenze di feriti nei Pronto Soccorso, dato il periodo di emergenza sanitaria in cui tutta la comunità è chiamata al senso di responsabilità, al fine di lasciare la disponibilità di spazi, mezzi e personale sanitario al soccorso di persone affette da Covid-19;

CHE l'accensione e lo sparo di fuochi pirotecnici determina nell'ambito sull'intero territorio comunale momenti di forte inquinamento acustico tali da incidere sulla qualità della vita delle persone e da spaventare gli animali fino al punto di indurli alla fuga dal luogo di dimora abituale, con conseguente rischio per la loro incolumità e di incidenti stradali;

VISTO che lo sparo e il lancio dei predetti fuochi d'artificio viene effettuato molte volte anche da minori, i quali utilizzano detti materiali esplosivi con imperizia tale da rappresentare un pericolo reale e concreto per sé stessi e per le persone e cose che si trovano nel posto dove avvengono gli spari;

PRESO ATTO che la cronaca degli ultimi anni ha reso evidente come i principali incidenti, in occasione dell'utilizzo improprio di botti, petardi e simili, siano legati a un'immissione, vendita e utilizzo illegale di tali prodotti e ritenuto quindi opportuno cercare di contrastare, anche mediante maggiori controlli in materia, la circolazione di tali prodotti illegali;

CONSIDERATO che tutti gli articoli pirotecnici, anche quelli cd. "declassificati" e cioè potenzialmente non pericolosi, posti in libera vendita, contengono sostanze esplosive o simili, capaci di causare l'espansione improvvisa del materiale in essi contenuti, accompagnato solitamente dalla produzione di calore, effetti luminosi, sonori, gassosi o fumogeni;

PRESO ATTO dell'esistenza, in commercio, di fuochi d'artificio silenziosi o a basso impatto acustico che non costituirebbero causa dei disagi sopra elencati;



VISTA la nota ANCI del 03/12/2020, a firma del Segretario Generale, inviata a tutti i Sindaci dei Comuni Italiani in cui si sottolinea "l'opportunità di prevedere divieti o limitazioni all'impiego di artifici da divertimento";

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale, pur ritenendo di dover essere in primo piano nella tutela della incolumità pubblica, nel promuovere la sicurezza urbana e la salvaguardia del patrimonio pubblico, nella protezione degli animali e della quiete in ambito urbano, intende appellarsi soprattutto al senso di responsabilità individuale e alla sensibilità collettiva;

CONSTATATA l'urgente necessità di adottare idonee misure capaci di aumentare nei cittadini la percezione di sicurezza ed il rispetto delle regole di civile convivenza attraverso una costante attività di prevenzione e controllo del territorio e di regolamentare e limitare l'uso dei botti e fuochi d'artificio sul territorio comunale;

PRESO ATTO che, in coincidenza del capodanno, è però ormai tradizione antica e consolidata quella di festeggiare con botti ed altri artifici legali, l'inizio del nuovo anno;

SENTITE le associazioni animaliste territoriali che hanno espresso parere favorevole all'iniziativa, sottolineando la contingenza e l'urgenza di tale atto, per limitarne l'uso considerando lo spavento causato agli animali in genere;

VISTO il DPCM 3/12/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

*RICHIAMATO in particolare l'art. 1 comma 3 che recita "Dalle ore 22,00 alle ore 5,00 del giorno successivo, nonché dalle ore 22,00 del 31 dicembre 2020 alle ore 7,00 del 1° gennaio 2021 sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. E' in ogni caso fortemente raccomandato, per la restante parte della giornata, di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi."*

RITENUTO quindi, in omaggio alla tradizione, tollerare solo per alcune ore l'uso di fuochi o botti;

VISTO il Decreto Legge 18/12/2020, n. 172 "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19", e più precisamente l'art. 1 in cui viene richiamato il rispetto alle misure contenute nell'art. 3 DPCM 3/12/2020 "Ulteriori misure



di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto”, più comunemente denominata “zona rossa”;

VISTI:

- il T.U.L.P.S. R.D. 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- l'art.54 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267;

### **ORDINA**

**1) è fatto divieto di esplodere petardi, botti, fuochi d'artificio e articoli pirotecnici in genere nella giornata del 31 dicembre, dalle ore 22:00 alle ore 7:00 del giorno successivo su strade, piazze, parchi e luoghi pubblici comunque denominati;**

**2) è fatto divieto di esplodere petardi, botti, fuochi d'artificio e articoli pirotecnici in genere nella giornata del 31 dicembre, fatta eccezione dalle ore 23:30 alle ore 00:30 del giorno successivo, nelle aree private.**

### **DISPONE**

Le violazioni a quanto sopra stabilito, saranno punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25 ad euro 500.

All'accertamento della violazione consegue anche la sanzione accessoria amministrativa della confisca degli articoli pirotecnici, se illegittimamente posseduti, da assicurarsi mediante il sequestro cautelare degli stessi, secondo le norme di cui gli articoli 13 e 20 della Legge 689/1981.

Qualora il fatto accertato integri gli estremi di uno o più illeciti penali, il responsabile sarà deferito alla competente Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 347 del codice di procedura penale.

### **AVVERTE**

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza.

### **DISPONE**

che sia trasmessa in copia:

- al Prefetto, tramite posta certificata al seguente indirizzo: [protocollo.prefbo@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefbo@pec.interno.it);



- al Corpo di Polizia Locale - Unione Terred'Acqua tramite e-mail: [unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it](mailto:unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it);
- alla Polizia di Stato di Bologna - Commissariato di San Giovanni in Persiceto tramite email:
  1. [comm.sangiovanniinpersiceto.bo@pecps.poliziadistato.it](mailto:comm.sangiovanniinpersiceto.bo@pecps.poliziadistato.it),
  2. [gab.quest.bo@pecps.poliziadistato.it](mailto:gab.quest.bo@pecps.poliziadistato.it);
- al Comando Stazione Carabinieri Calderara di Reno – via Roma, 4/2, 40012 tramite email: [bo25470@pec.carabinieri.it](mailto:bo25470@pec.carabinieri.it) e [stbo521290@carabinieri.it](mailto:stbo521290@carabinieri.it);
- al Corpo provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie tramite email: [corpo@gev.bologna.it](mailto:corpo@gev.bologna.it);
- all'organizzazione di volontariato BOLOGNAZOOFILEA tramite email: [contatti@bolognazoofila.org](mailto:contatti@bolognazoofila.org),

e che sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Calderara di Reno.

IL SINDACO  
**Giampiero Falzone**

*Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice dell'Amministrazione digitale".*

---

In base alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m., è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto impugnato.

---